



## INFORMATIVA PRIVACY

### AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVI ALLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING (ART. 13 D.LGS. N. 24/2023)

#### 1. Titolare del trattamento dati

Il soggetto titolare del trattamento dei dati personali è NAUSICAA S.p.A., P.IVA 00697570458, società multiservizi a partecipazione pubblica, con sede in CARRARA (MS), frazione di Avenza, Viale Zaccagna, 18/a, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, indirizzo di posta elettronica certificata [nausicaa@pec.nausicaacarrara.it](mailto:nausicaa@pec.nausicaacarrara.it).

#### 2. Responsabile del trattamento dati personali.

In ottemperanza di quanto stabilito dall'art. 39 del GDPR la società ha provveduto a nominare un *Data Protection Officer* (DPO), il cui nominativo ed i relativi contatti sono pubblicati sul sito [www.nausicaacarrara.it](http://www.nausicaacarrara.it).

#### 3. Natura dei dati trattati

I dati personali oggetto del trattamento sono:

- dati comuni identificativi dei soggetti che effettuano la segnalazione, forniti dagli stessi soggetti segnalanti;
- dati comuni e talvolta particolari dei soggetti persone fisiche coinvolti nelle segnalazioni.

#### 4. Interessati

Possono effettuare segnalazioni i seguenti soggetti:

- tutti i soggetti che svolgono la propria attività lavorativa presso Nausicaa S.p.A. in qualità di dipendenti, somministrati, tirocinanti;
- I lavoratori autonomi, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza della Società;
- i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso la Società;
- i liberi professionisti e i consulenti esterni che prestano la propria attività per la Società.

I soggetti di cui sopra possono effettuare le segnalazioni, oltre che in costanza di rapporto, nei seguenti casi:

- quando il rapporto non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Rivestono la qualità di soggetti interessati anche le persone fisiche coinvolte nelle segnalazioni.

#### 5. Finalità del trattamento

I dati personali forniti dal segnalante, riferiti al segnalante stesso e alle persone fisiche coinvolte nella segnalazione, vengono trattati allo scopo di:

- effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e a gestire la segnalazione stessa;
- adottare, se vi sono i presupposti, i provvedimenti conseguenti alla segnalazione.

#### 6. Base giuridica del trattamento

I dati personali forniti dal segnalante sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e, se necessario, ad altri soggetti autorizzati, al fine di adempiere ad un obbligo legale al quale



è soggetto il Titolare del trattamento, con particolare riferimento al compito di gestire, ed eventualmente dare seguito alle segnalazioni effettuate ai sensi del Dlgs. 24/2023.

#### **7. Modalità del trattamento**

Il segnalante può fornire i propri dati personali, e i dati personali riferiti alle persone coinvolte nelle segnalazioni, attraverso i diversi canali previsti dalla Società per l'acquisizione delle segnalazioni, nello specifico:

- canale interno primario: segnalazione tramite software "Legality Whistleblowing" raggiungibile tramite il link presente sul sito istituzionale nell'apposita sezione;
- canale interno secondario: segnalazione orale all'RPCT (segnalazione telefonica o incontro diretto) o in forma scritta analogica all'RPCT.

I dati forniti dal segnalante vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione e la gestione della stessa sono affidate al RPCT che vi provvede con le modalità di cui al Regolamento Whistleblowing adottato dalla Società.

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al soggetto competente all'interno della Società affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti della Società affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela della Società stessa;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità; nella presente ipotesi deve essere dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale della Società ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT, sentito il DPO. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.



I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, e comunque, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

#### **8. Luogo del trattamento**

I dati personali vengono trattati all'interno della Società.

#### **9. Natura obbligatoria o facoltativa dei dati e conseguenza di un eventuale rifiuto al conferimento.**

I soggetti che effettuano le segnalazioni possono decidere di conferire i propri dati personali, al momento della trasmissione della segnalazione, o decidere di rimanere anonimi.

Nel caso in cui i soggetti segnalanti dovessero decidere di rimanere anonimi, e di non conferire quindi i propri dati personali, la segnalazione potrebbe non essere presa in considerazione da parte dell'RPCT, se non adeguatamente circostanziata.

#### **10. Destinatari dei dati**

Nei casi previsti, i dati personali dei soggetti segnalanti potranno essere trasmessi ai seguenti destinatari:

- Autorità Giudiziaria;
- Corte dei Conti;
- ANAC.
- Soggetti che all'interno della Società si occupano delle contestazioni disciplinari, nei casi previsti e con le modalità e le limitazioni di cui al Dlgs 24/2023.

I dati personali relativi alle segnalazioni potranno essere, inoltre, eventualmente trattati dai soggetti che forniscono il software per la gestione delle segnalazioni, i quali rivestono la qualità di Responsabili esterni ex art. 28 GDPR, nel corso degli interventi di manutenzione/aggiornamento del software stesso.

#### **11. Trasferimento dei dati all'estero**

I dati personali non vengono trasferiti presso Soggetti terzi con sede in paesi extra UE.

#### **12. Diritti dell'interessato e modalità di esercizio.**

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Società, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento).

Il segnalante può esercitare il diritto di accesso ai propri dati, di rettifica o integrazione, di cancellazione e di limitazione del trattamento con le stesse modalità in cui ha effettuato la segnalazione o rivolgendosi direttamente all'RPCT.

La normativa europea sulla protezione dei dati personali prevede che, in alcuni casi specifici, la legge nazionale possa limitare la portata degli obblighi del titolare del trattamento e dei diritti generalmente riconosciuti agli interessati in riferimento ai propri dati personali.

Come stabilito dall'art. 13 comma 3 del D.lgs. 24/2023, nell'ambito delle segnalazioni è prevista una limitazione dei diritti degli interessati ai sensi dell'art.2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; tale limitazione si applica in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone eventualmente coinvolte/menzionate nella segnalazione stessa.

Il segnalante, ai sensi dell'art. 77 del regolamento (UE) 2016/679, ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati, nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

#### **13. Indicazioni sui diritti del segnalato**

Come stabilito dall'art. 13 comma 3 del D.lgs. 24/2023, nell'ambito delle segnalazioni è prevista una limitazione dei diritti degli interessati ai sensi dell'art.2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; tale limitazione si



applica in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone eventualmente coinvolte/menzionate nella segnalazione stessa.

Pertanto, alla persona fisica coinvolta nella segnalazione, presunto autore dell'illecito, non è preclusa in termini assoluta la possibilità di esercitare, sui propri dati personali contenuti all'interno delle segnalazioni, i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR; nelle ipotesi previste, gli stessi diritti potranno essere esercitati per il tramite del Garante Privacy con le modalità di cui all'art. 2 *undecies* comma 3 D.Lgs 196/2003.

\*

Carrara, Luglio 2023